Finora nel 2022 Israele ha ucciso 5 volte i palestinesi uccisi nello stesso periodo del 2021

Redazione di MEMO

20 aprile 2022 – Middle East Monitor

In una dichiarazione rilasciata venerdì, l'Euro-Med Human Rights Monitor [ong palestinese con sede in Svizzera, ndr.] ha affermato che nei giorni scorsi, dopo aver ricevuto luce verde dai politici, le forze di occupazione israeliane hanno intensificato l'uso della forza contro i palestinesi della Cisgiordania e di Gerusalemme Est occupate.

L'Euro-Med Human Rights Monitor ha affermato che la sua equipe aveva documentato l'uccisione di 18 palestinesi nella prima metà di aprile, molti dei quali sono stati uccisi in seguito alla dichiarazione del primo ministro israeliano Naftali Bennet rilasciata l'8 aprile in cui ha dato indicazione all'esercito israeliano di combattere una implacabile guerra a ciò che ha descritto come "terrorismo".

L'Euro-Med Human Rights Monitor ha affermato che "questa mattina [15 aprile] la violenza delle forze di sicurezza israeliane si è estesa alla moschea di Al-Aqsa, in quanto numerose forze di polizia hanno assaltato il piazzale della moschea e attaccato i fedeli all'interno, ferendo più di 150 palestinesi e arrestandone altri 400".

Nella dichiarazione si afferma che la decisione delle forze di sicurezza israeliane di irrompere nella moschea di Al-Aqsa e l'attacco ingiustificato ai fedeli riflette la temerarietà dei governanti israeliani e un apparente desiderio di inasprire le tensioni.

L'Euro-Med Human Rights Monitor ha aggiunto che "questo può avere gravi ripercussioni sulla stabilità a Gerusalemme e ovunque nei territori palestinesi. E' quello che è accaduto a maggio dello scorso anno".

L'Euro-Med Human Rights Monitor ha documentato l'uccisione dall'inizio del 2022 in vari incidenti di 47 palestinesi, inclusi otto bambini e due donne, da parte delle

forze di sicurezza israeliane, constatando che il numero è cinque volte superiore a quello degli uccisi nello stesso periodo dello scorso anno, quando il numero era stato di dieci.

L'Euro-Med Human Rights Monitor ha spiegato che l'autorizzazione dei politici israeliani alle forze di sicurezza per operare con "piena libertà per annientare il terrorismo" sembra aver spianato la strada a pretesti infondati per uccidere e vessare civili palestinesi presso i punti di controllo militari e nelle città, villaggi e paesi della Cisgiordania e a Gerusalemme Est.

L'Euro-Med Human Rights Monitor considera i politici israeliani pienamente responsabili per l'uccisione dei palestinesi, specialmente "donne e bambini disarmati uccisi a sangue freddo e che non stavano rappresentando alcun rischio per le vite dei soldati israeliani".

Nella dichiarazione l'Euro-Med Human Rights Monitor mette in relazione l'incremento delle uccisioni di palestinesi con le istruzioni impartite alle forze di occupazione il 20 dicembre 2021, che hanno dato il permesso ai soldati nella Cisgiordania occupata di aprire il fuoco su giovani palestinesi che lanciano le pietre e bottiglie molotov.

(traduzione dall'inglese di Gianluca Ramunno)